

# RISCHIO DA COVID-19

(Da allegare al Documento di Valutazione del Rischio)

Aggiornamento del:

**15/04/2020**

Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus cosiddetto "coronavirus\_Covid-19"

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

<b>SOCIETA':</b>	<b>AVRES ONLUS</b>
<b>SEDE:</b>	LOC. BREIL, 3 11020 NUS (AO)
<b>GRUPPI LAVORATORI COINVOLTI:</b>	IMPIEGATI AMMINISTRATIVI ADDETTI ALLA SCUDERIA ISTRUTTORI- PSICOLOGA- MEDICO- INFERMIERA- ADDETTA ALLE PULIZIE

---

## **DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare**

### **1. Che cos'è un Coronavirus?**

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

### **2. Che cos'è un nuovo Coronavirus?**

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

### **3. Cosa è il SARS-Cov-2?**

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

### **4. Cosa è la COVID-19?**

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

### **5. Il nuovo Coronavirus è lo stesso della SARS?**

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria ora denominata COVID-19, è strettamente correlato al SARS-CoV e si classifica geneticamente all'interno del sottogenere Betacoronavirus Sarbecovirus.

### **6. Perché è comparso il nuovo coronavirus? (FONTE: ISS)**

La comparsa di nuovi virus patogeni per l'uomo, precedentemente circolanti solo nel mondo animale, è un fenomeno ampiamente conosciuto (chiamato spill over o salto di specie) e si pensa che possa essere alla base anche dell'origine del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Al momento la comunità scientifica sta cercando di identificare la fonte dell'infezione.

## SINTOMI

### 1. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

### 2. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

### 3. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

### 4. Quali sono le raccomandazioni per le persone più a rischio?

Il DPCM del 4 marzo raccomanda a tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

### 5. Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

## TRASMISSIONE

### 1. I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

### 2. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

### 3. L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

## TRATTAMENTO

### 1. Esiste un trattamento per un nuovo Coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Datore di Lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative.

Il DVR, essendo un documento dinamico, potrà subire revisioni in funzione della modifica dello scenario; alla data del presente documento si ritengono soddisfatte le misure di contenimento indicate dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 e s.m.i..

## ADEMPIMENTI NORMATIVI

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

D.Lgs. 81/08	Informazioni disponibili
<i>a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal Datore di Lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2</i>	Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.
<i>b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte</i>	Vedere paragrafo introduttivo – DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare
<i>c) dei potenziali effetti allergici e tossici</i>	Non noti
<i>d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta</i>	Vedere paragrafi successivi
<i>e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio</i>	Vedere paragrafi successivi
<i>f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati</i>	Nessuno

**In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 2:**

Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

<b>D.Lgs. 81/08</b>	<b>Informazioni disponibili</b>
<i>a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici</i>	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
<i>b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)</i>	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario
<i>c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi</i>	Vedere informazioni DVR
<i>d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate</i>	Vedere paragrafi successivi
<i>e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico</i>	Non applicabile

**In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:**

<b>D.Lgs. 81/08</b>	<b>Informazioni disponibili</b>
<i>a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente</i>	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
<i>b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici</i>	In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento
<i>c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici</i>	Non applicabile
<i>d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione</i>	Vedere paragrafi successivi
<i>e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro</i>	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
<i>f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati</i>	Non applicabile
<i>g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale</i>	Non applicabile
<i>h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti</i>	Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta
<i>i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile</i>	Non applicabile
<i>l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi</i>	Vedere paragrafi successivi
<i>m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro</i> Non applicabile	Non applicabile

**In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:**

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il Datore di Lavoro assicura che:

<b>D.Lgs. 81/08</b>	<b>Informazioni disponibili</b>
<i>a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle</i>	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi
<i>b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili</i>	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
<i>c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva</i>	Vedere paragrafi successivi
<i>d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti</i>	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

**In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:**

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il Datore di Lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

<b>D.Lgs. 81/08</b>	<b>Informazioni disponibili</b>
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Esposizione di opuscoli informativi, formazione/informazione, diffusione di procedure e SOP
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Esposizione di opuscoli informativi, formazione/informazione, diffusione di procedure e SOP
c) le misure igieniche da osservare	Esposizione di opuscoli informativi, formazione/informazione, diffusione di procedure e SOP
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile.**

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel valutare le misure di prevenzione e protezione si è optato per una classificazione dei rischi suddivisa in SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, il Datore di Lavoro e il Team di Safety ridefiniscono lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

Scenario	Descrizione	Casi	Applicazione
<b>Prerequisito</b>	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni		Sempre
<b>Scenario I</b>	Bassa probabilità di diffusione del contagio	Lavoratori che si trovano nelle zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	
<b>Scenario II</b>	Media probabilità di diffusione del contagio	Lavoratori che si trovano nelle zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	<b>X</b>
<b>Scenario III</b>	Elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavoratori che si trovano o possono recarsi nelle zone nelle quali siano presenti conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	
<b>Scenario IV</b>	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavoratori che si trovano nelle zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della residenza o sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)	

### PREREQUISITO

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

## SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

Rischio	Misure preventive adottate
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione di apposita informativa di cui all'<b>Allegato 1</b> (consigli utili per la prevenzione da Covid-19) del presente documento;</li><li>• Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, delle norme comportamentali generali di cui all'<b>Allegato 2</b> del presente documento.</li><li>• Affissione, nei servizi igienici e, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" di cui all'<b>Allegato 3</b> (fonte OMS) del presente documento;</li><li>• Informazione a tutti i lavoratori</li><li>• Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del Coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.</li><li>• Su segnalazione dei lavoratori valutazione degli eventuali contatti diretti e indiretti e quarantena cautelativa dei lavoratori potenzialmente esposti.</li></ul>

Inoltre si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

## SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

Rischio	Misure preventive adottate
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le misure indicate nello Scenario 1;</li><li>• Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani presso le postazioni di lavoro con apposizione cartelli identificativi (<b>Allegato 4</b>) ed affissione opuscolo con informazioni su "come frizionare le mani con la soluzione alcolica" di cui all'<b>Allegato 5</b> del presente documento;</li><li>• Apposizione di cartelli con l'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza (almeno 1 metro) in tutte le situazioni possibili in cui bisogna rispettare il distanziamento interpersonale o limitare il numero delle persone di cui all'<b>Allegato 6</b> del presente documento;</li><li>• Dotazione a tutto il personale di idonei DPI per limitare al massimo il contagio come mascherine chirurgiche (istruzioni per l'utilizzo <b>Allegato 7</b>) e guanti in nitrile monouso (istruzioni per l'utilizzo <b>Allegato 8</b>), occhiali di protezione dove necessitano (istruzioni per l'utilizzo <b>Allegato 9</b>) e indicazioni di utilizzo prioritario in situazioni/attività in cui non possa esserci la possibilità di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 mt. o in tutte le situazioni in cui sia obbligatorio</li><li>• Pulizie e igienizzazione periodica con disinfettanti a base alcolica per le postazioni di lavoro/uffici/servizi igienici.</li><li>• Dotazione di disinfettante a base alcolica per superfici, tastiere PC, telefoni, microfoni).</li><li>• Misurazione della temperatura corporea di chi accede nella struttura (vedere</li></ul>



procedura specifica (**Allegato 10**)

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda/Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### **SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO**

<b>Rischio</b>	<b>Misure preventive adottate</b>
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le misure indicate per Scenario 2;</li><li>• Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;</li><li>• Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, nota informativa che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.</li><li>• Un'attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi dati scientifici a riguardo;</li></ul>

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### **SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO**

<b>Rischio</b>	<b>Misure preventive adottate</b>
In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della residenza o sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le misure indicate per Scenario 3;</li><li>• Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;</li><li>• Valutazione della possibilità di ridurre al minimo indispensabile la forza lavoro fermo restando la necessità di garantire un presidio efficace al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale dei soci consorziati.</li></ul>

*Ministero della Salute*  
nuovo coronavirus

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
Istituto Superiore di Sanità

## Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi elaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS  
© Istituto Superiore di Sanità - febbraio 2020

## Percorso CASA - LAVORO

*Prima di uscire di casa è raccomandato misurare la temperatura*



*In caso di temperatura  $>37,5$  °C o altri sintomi influenzali **RIMANERE A CASA**, rivolgersi al proprio medico curante e darne comunicazione al proprio responsabile*



*Se si viaggia in auto:*

- *L'utilizzo delle mascherine è necessario se si è insieme ad altre persone;*
- *All'interno dell'auto si può viaggiare al massimo in due persone, mantenendo la distanza di sicurezza (il passeggero deve sedersi sul sedile posteriore destro) e, se possibile, tenendo aperto il finestrino.*



*Se si viaggia con i mezzi pubblici:*

- *utilizzare la mascherina, anche in coda alla fermata;*
- *rispettare la distanza di sicurezza di 1 metro;*
- *non salire sul mezzo se non sono garantite le distanze di sicurezza.*

*Prima di accedere in azienda è necessario indossare la mascherina*

*Al termine del viaggio, lavare le mani e igienizzare qualsiasi effetto personale*





## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**




**Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi**

 <p>0</p> <p>Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1</p> <p>applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2</p> <p>friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3</p> <p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4</p> <p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5</p> <p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6</p> <p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7</p> <p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8</p> <p>Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9</p> <p>asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10</p> <p>usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11</p> <p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2010, version 1.



**World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is requested that the World Health Organization be held liable for damages arising from its use.

---

## *Dispenser Liquido disinfettante*

---





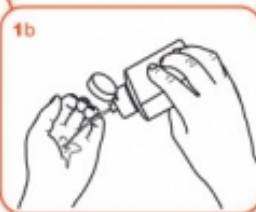
## Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

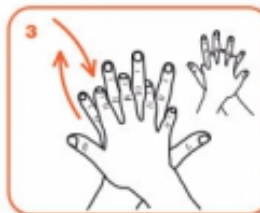
 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



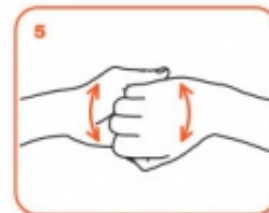
2 frizionare le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
**for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2006, version 1.



All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Page 1/10 (10/10/2006)

## Sicurezza interpersonale

In tutte le aree è obbligatorio mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro



## Servizi igienici



Al fine di evitare assembramenti è necessario:

- Ridurre al minimo il tempo di permanenza;
- Mantenere sempre indossata la mascherina protettiva;
- Assicuratevi di mantenere comunque una distanza di 1 metro tra te e chi ti sta vicino.



## Locali Mensa e Aree Break

Prima di accedere alle aree,  
igienizzare le mani



Mantenere **SEMPRE** la  
distanza di  
**ALMENO 1 METRO**;



- **NON** distribuirsi ai tavoli **FRONTALMENTE**;
- Garantire **SEMPRE** la distanza di almeno 1 METRO.



**ATTENZIONE**

**EVITARE** qualsiasi situazione di **ASSEMBRAMENTO**



**SI**



**NO**

Ingresso permesso ad un massimo di  
**1 persona per volta**



## Gestione riunioni

*E' raccomandato limitare le riunioni ed utilizzare gli strumenti di call e telepresenze a disposizione (Meet, Hangouts etc...)*



### *Prima dell'inizio della riunione:*

1. *Ventilare la sala per alcuni minuti;*
2. *Pulire il tavolo e i dispositivi utilizzati con prodotto igienizzante;*



### *Durante la riunione:*

1. *E' VIETATO l'uso del microfono a cono o di altri dispositivi di uso promiscuo; è consentito l'uso di soli microfoni per le singole postazioni dedicate a ciascun partecipante;*
2. *Deve essere assicurata sempre la distanza di almeno 1 metro;*


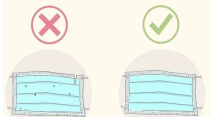
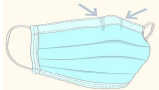
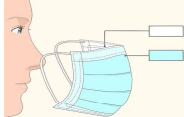

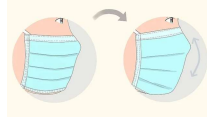





### *Al termine della riunione:*





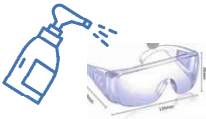


1. *Ventilare la sala per alcuni minuti;*
2. *Pulire il tavolo e i dispositivi utilizzati con prodotto igienizzante;*





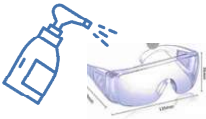












**NON SEDERSI PER FAVORE  
DO NOT SIT PLEASE**

	<b>Utilizzo mascherina chirurgica protezione da Coronavirus 2019-nCoV</b>						Redatta da: Servizio Prevenzione e Protezione	
	Data _____							
TEMA:	<b>Utilizzo mascherina chirurgica protezione da Coronavirus 2019-nCoV</b>							
<p style="color: red; font-weight: bold;">Modalità di utilizzo mascherina chirurgica</p> <p style="color: red; font-size: small;">Prima di indossare la mascherina assicurarsi di avere le mani pulite (seguendo la procedura di igienizzazione/pulizia delle mani affissa)</p>								
								
<p><b>Controlla che la mascherina che hai ricevuto non abbia difetti o che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, va depositata negli appositi contenitori e richiesta la sostituzione</b></p>		<p><b>Orienta la mascherina nella maniera corretta, affinché possa aderire per bene al tuo viso. Il bordo superiore a fascetta deve potersi modellare intorno al tuo</b></p>		<p><b>Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco, mentre il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso</b></p>		<p><b>Posiziona la mascherina sul viso: Posizionare gli appositi anelli, uno intorno a un orecchio e poi il secondo sull'altro orecchio</b></p>		
								
				<p><b>Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento. Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento</b></p>		<p><b>Una volta indossata, ad inizio turno, la maschera andrà sempre indossata. Per eventuali sostituzioni, fare riferimento al proprio responsabile</b></p>		
		<p><b>Detersi le mani seguendo le modalità previste e le disposizioni ministeriali</b></p>				<p><b>Per togliere la mascherina: rimuoverla dalle fasce dietro le orecchie (senza toccare la parte anteriore) e buttarla immediatamente nei contenitori chiusi appositamente predisposti</b></p>		

Data																				
Formatore																				
Nome Lavoratore																				
Lavoratore (Firma)																				

	<b>Occhiali di protezione Covid - 19</b>							Redatta da: Servizio Prevenzione e Protezione		
	Data _____									
TEMA:	<b>Utilizzo occhiali protezione da Coronavirus 2019-nCoV</b>									
<b>Modalità di utilizzo degli occhiali di protezione</b>										
<p>Durante la pulizia della propria postazione di lavoro/mezzo/attrezzatura o per l'attività prevista dovrà essere indossato un paio di occhiali di protezione individuale secondo le modalità seguenti:</p>										
										
Rimuovere gli occhiali dalla confezione, avendo cura di non contaminare la busta, per un successivo uso		Indossare gli occhiali prendendoli dalle stanghette con entrambi le mani		Rimuovere gli occhiali al termine dell'attività, con le mani pulite		Riporre gli occhiali nella confezione originale, avendo cura di pulirli preventivamente con il detergente prescritto, riponendoli in luogo pulito		Dopo aver rimosso gli occhiali, detergersi le mani secondo le modalità aziendali previste e le disposizioni ministeriali, affisse nei vari punti dello stabilimento		
		Se gli occhiali si danneggiano durante l'uso, deve essere richiesta la sostituzione;								
Data										
Formatore										
Nome Lavoratore										
Lavoratore (Firma)										

	<b>Occhiali di protezione Covid - 19</b>							Redatta da: Servizio Prevenzione e Protezione		
	Data _____									
TEMA:	<b>Utilizzo occhiali protezione da Coronavirus 2019-nCoV</b>									
<b>Modalità di utilizzo degli occhiali di protezione</b>										
<p>Durante la pulizia della propria postazione di lavoro/mezzo/attrezzatura o per l'attività prevista dovrà essere indossato un paio di occhiali di protezione individuale secondo le modalità seguenti:</p>										
										
Rimuovere gli occhiali dalla confezione, avendo cura di non contaminare la busta, per un successivo uso		Indossare gli occhiali prendendoli dalle stanghette con entrambi le mani		Rimuovere gli occhiali al termine dell'attività, con le mani pulite		Riporre gli occhiali nella confezione originale, avendo cura di pulirli preventivamente con il detergente prescritto, riponendoli in luogo pulito		Dopo aver rimosso gli occhiali, detergersi le mani secondo le modalità aziendali previste e le disposizioni ministeriali, affisse nei vari punti dello stabilimento		
		Se gli occhiali si danneggiano durante l'uso, deve essere richiesta la sostituzione;								
Data										
Formatore										
Nome Lavoratore										
Lavoratore (Firma)										

		<b>Coronavirus 2019-nCoV</b> <b>Rilevamento temperatura corporea</b>						Redatta da: Servizio Prevenzione e Protezione			
TEMA:	Istruzioni di utilizzo Rilevamento temperatura corporea						Data: 24/04/2020				
<b>1) Indossare i seguenti DPI:</b> MASCHERINA FFP2 GUANTI MONOUSO CAMICE MONOUSO VISIERA/OCCHIALI						<b>2) Prelevare il termometro digitale dal proprio alloggiamento</b> 		<b>3) Accendere il termometro in base alle indicazioni fornite dal costruttore</b> 		<b>4) Accertarsi che la persona che necessita di misurazione abbia la mascherina indossata</b> 	
<b>7) Al termine delle operazioni igienizzare il termometro con prodotto disinfettante e riporlo nel proprio alloggiamento. Rimuovere i DPI e riporli negli appositi contenitori chiusi. Provvedere alla sanificazione della visiera e effettuare accurato lavaggio delle mani come da procedure specifiche</b>						<b>6) In caso di temperatura &gt; 37,5° invitare la persona ad attendere in area dedicata e a replicare dopo qualche minuto la misurazione. Nel caso di rifiuto o conferma della misurazione invitare la persona uscire dal maneggio e informare tempestivamente il medico curante.</b> 		<b>5) Nell'apposita area predisposta, con braccio disteso, puntare il termometro a circa 15/20cm. dalla fronte della persona, avviare il comando e leggere la temperatura sul display</b> 			
Data											
Formatore											
Nome Lavoratore											
Lavoratore (Firma)											

## SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO COVID-19

Il presente documento è stato redatto a conclusione del processo di valutazione, condotto dal Datore di Lavoro/ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e dell'RLS.

Firma per emissione del documento:

	Data	Firma
<b>Datore di Lavoro</b>	15/04/2020	

Firme per partecipazione alla stesura del documento:

	Data	Firma
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP</b>	15/04/2020	
<b>Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza RLS</b>	15/04/2020	Firma
<b>Medico Competente</b>	15/04/2020	Firma